

## **IL PONTE DELLE OMBRE**

**Di Danilo Procaccianti**

**Collaborazione Enrica Riera**

**Immagini Carlos Dias – Cristiano Forti**

**Montaggio e grafica Monica Cesarani**

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Di motivi per pensare che qualche problema di fattibilità del ponte esista ce ne sono parecchi a cominciare dal problema dei problemi. Il 28 dicembre del 1908 proprio dallo specchio d'acqua che separa Sicilia e Calabria è partito un terremoto/maremoto che ha provocato ottantamila morti. Si tratta del quinto terremoto più distruttivo nella storia dell'umanità.

### **DA REPORT DEL 26/11/2023**

#### **CARLO TANSI - RICERCATORE ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA, CNR**

La linea di costa di Calabria e Sicilia sprofondò fino a un metro, fino all'entroterra per parecchi metri. Questi terreni che affiorano qui, sia sul versante calabro che su quello siculo, sono formati prevalentemente da sabbie argille, che in caso di terremoti tendono a liquefarsi, a diventare liquidi. E quindi questa liquefazione ha generato questo sprofondamento. Si tratta di progettare in una delle aree a più alto rischio sismico del pianeta la più imponente opera mai progettata.

#### **MARIO DE MIRANDA - INGEGNERE**

Una faglia attiva è comunque una discontinuità nel terreno. Ed è un qualcosa sulla quale nessuno andrebbe a costruire la propria casa.

#### **CARMELO BRIGUGLIO - AVVOCATO AMMINISTRATIVISTA**

Ma come si fa a puntare 14 miliardi e mezzo di euro su una faglia attiva? Su una faglia attiva non si costruisce da nessuna parte del mondo.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Nel catalogo delle faglie capaci dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale è presente la faglia di Cannitello tanto che in una mappa depositata dalla stessa Stretto di Messina spa è indicata la faglia che passerebbe esattamente sotto il pilone calabrese. E pensare che secondo le linee guida della Protezione civile laddove ci siano faglie non è possibile costruire nuove edificazioni, figuriamoci il ponte sospeso più lungo al mondo. Ma per Ciucci e il suo portavoce non è una faglia sismogenetica

### **DA REPORT DEL 19/01/2025**

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Quindi diciamo questa tavola nel vostro progetto è errata perché qui c'è la faglia, è una tavola vostra c'è la faglia, c'è il pilone.

#### **PORTAVOCE STRETTO DI MESSINA S.P.A?**

Non è sismogenetica

#### **PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA S.P.A**

Se vuole dato che è diventato lei un grande esperto di sismica vedo da quando l'ho visto l'ultima volta deve aver studiato molto, no perché è diventato... se vuole fare un esame di questo genere viene da noi in ufficio le facciamo rispondere dai nostri esperti se lei è un esperto

#### **DANILO PROCACCIANTI**

No io non sono un tuttologo le riporto le critiche degli esperti. Insomma, questo è il mio lavoro.

#### **PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA S.P.A**

Lei porti questi esperti e li facciamo incontrare con i nostri esperti.

#### **DANILO PROCACCIANTI**

L'ingegner Ciucci dice non è sismogenetica è così? Che significa?

#### **CARLO DOGLIONI – PRESIDENTE INGV (ISTITUTO NAZIONALE GEOFISICA E VULCANOLOGIA)**

Che il ponte insista in un'area geologicamente viva e che sia una struttura che possa essere area epicentrale non ci sono dubbi.

#### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Carlo Doglioni è la massima autorità nel campo sismico in Italia, dirige infatti l'INGV, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, uno dei più grandi enti di ricerca europei nell'ambito della scienza della Terra che ha il compito della sorveglianza sismica del Paese.

#### **CARLO DOGLIONI – PRESIDENTE INGV (ISTITUTO NAZIONALE GEOFISICA E VULCANOLOGIA)**

Se facessimo una ricostruzione della sismicità che è avvenuta dal 1985 a oggi prendendo Villa San Giovanni come centro e facessimo un raggio di 40 km, noi come istituto nazionale di geofisica e vulcanologia abbiamo registrato oltre 6mila terremoti

#### **12/12/2024 - MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Mi rifiuto di pensare che i migliori ingegneri al mondo progettino di costruire un ponte laddove c'è un rischio sismico in grado di azzerarlo e anzi secondo i suddetti ingegneri in caso di terremoto catastrofico come quello che colpì Messina nel secolo scorso l'unico manufatto, Dio non voglia che avremmo mai modo di provarlo, che rimarrebbe in piedi sarebbe il ponte sullo Stretto

#### **DA REPORT DEL 19/01/2025**

#### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Doglioni ha più volte chiesto che venissero fatti maggiori studi per verificare la fattibilità del ponte soprattutto ha chiesto che venissero utilizzati coefficienti di accelerazione più alti per verificare il rischio sismico

#### **CARLO DOGLIONI – PRESIDENTE INGV (ISTITUTO NAZIONALE GEOFISICA E VULCANOLOGIA)**

Allora il ponte è costruito ipotizzando 0,58 ma noi sappiamo che nelle zone epicentrali queste accelerazioni per i terremoti di magnitudo anche inferiore a sette sono state

spesso superiori anche a 1G. Nel terremoto della Turchia del Giappone del 1° gennaio di quest'anno ci sono state accelerazioni che hanno superato anche i 2G

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Non sarebbe stato meglio farlo prima questo tipo di approfondimento?

#### **CARLO DOGLIONI – PRESIDENTE INGV (ISTITUTO NAZIONALE GEOFISICA E VULCANOLOGIA)**

Noi come Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia non siamo stati coinvolti formalmente per dare un parere sulla pericolosità sismica.

#### **PIETRO CIUCCI – AMMINISTRATORE DELEGATO STRETTO DI MESSINA S.P.A**

Io non ho nessuna intenzione di fare nessuna polemica con nessuno, tanto meno col presidente Doglioni. Noi con l'INGV collaboriamo.

#### **DANILO PROCACCIANTI**

È stato detto da Stretto di Messina noi abbiamo collaborato con l'Istituto. In realtà lei ha specificato che si tratta di due vostri tecnici che lo hanno fatto a titolo personale.

#### **CARLO DOGLIONI – PRESIDENTE INGV (ISTITUTO NAZIONALE GEOFISICA E VULCANOLOGIA)**

Certamente. Non è l'Ingv che come istituto ha dato diciamo un via libera o ha dato dei pareri che sono stati usati formalmente nella progettazione.

#### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Allora dopo la puntata su queste dichiarazioni si è scatenato il putiferio: Webuild, il consorzio che deve costruire il ponte, ha emanato un comunicato in cui ha annunciato querele e richieste di risarcimento danni a Report, al presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e a tutti gli altri intervistati da Report, con il fine di "smascherare coloro che tramano contro le aziende e i lavoratori italiani diffondendo notizie false e diffamatorie". Poi ha pubblicato un documento dove sostiene che c'è la prova che il presidente Doglioni avrebbe detto il falso quando parla di un mancato coinvolgimento dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Una convenzione, ha mostrato Webuild, tra Eurolink, il dipartimento di scienza della terra dell'università La Sapienza e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Però poi in questo ping pong di comunicati l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha pubblicato invece un allegato tecnico che Webuild non aveva pubblicato riguardo proprio questo accordo, dal quale si evincerebbe che i due dirigenti dell'istituto hanno partecipato a questa relazione in maniera, diciamo così, autonoma. Dice l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che il "personale di ricerca è titolare responsabile dei risultati consegnati e delle loro applicazioni, sollevando l'Istituto nazionale da ogni responsabilità sull'utilizzo" di questa ricerca. Poi Webuild ha pubblicato un altro documento ancora dove dice che invece c'è la prova del coinvolgimento dell'Istituto nazionale di geofisica perché ha pubblicato le fatture che sono state pagate da Eurolink all'Istituto nazionale. Allora questa fattura sarebbe di una somma di circa 27 mila euro. Ci chiediamo solamente se a fronte di un'opera da tredici miliardi di euro, la più importante della storia del nostro paese, una relazione pagata 27 mila euro sul rischio sismico può essere sufficiente. E poi alla fine questo coinvolgimento benedetto dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella relazione sul presunto rischio sismico dell'area dove verrà costruito il ponte c'è stato oppure no? Il nostro Danilo Procaccianti.

#### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

All'indomani della nostra inchiesta è uscito un comunicato di Webuild, l'azienda capofila del consorzio che dovrebbe costruire il ponte in cui annunciano che "danno mandato di denuncia penale e richiesta danni contro Report, Doglioni e gli intervistati del servizio di Report per smascherare coloro che tramano contro aziende e lavoratori italiani diffondendo notizie false e diffamatorie".

#### **BARBARA FLORIDIA – SENATRICE MOVIMENTO 5 STELLE**

È evidente questo nervosismo, perché è palese a tutti che il progetto è fallace. Il progetto sul Ponte dello Stretto è un progetto che fa acqua da tutte le parti. Ci sono tantissime prescrizioni e queste prescrizioni non sono superate. Tra l'altro la commissione Via VAS si è pronunciata dicendo che questa la realizzazione del ponte creerà un danno irreparabile e la maggioranza sta a guardare. Io mi auguro che il CIPEs non si pronunci o bocci il progetto.

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Anche perché con l'eventuale approvazione del CIPEs ripartono i contratti, riparte, come dire, circolazione di denaro.

#### **BARBARA FLORIDIA – SENATRICE MOVIMENTO 5 STELLE**

Riparte una macchina da guerra su un progetto che probabilmente non è ancora realizzabile.

#### **DANILO PROCCIANI FUORI CAMPO**

Per Webuild il professor Doglioni direbbe il falso e a supporto della sua tesi pubblica una convenzione che il consorzio Eurolink ha fatto con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università la Sapienza di Roma e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) firmata proprio da Carlo Doglioni. Quell'accordo per Webuild dimostrerebbe che l'INGV avrebbe contribuito a fare ricerche sulla pericolosità sismica nell'area dove si dovrebbe costruire il ponte. Quello che però Webuild omette di pubblicare è l'allegato Tecnico, parte integrante dell'Accordo stesso, in cui è specificato chiaramente che: "Il personale di ricerca dell'INGV è esclusivo titolare dei risultati consegnati ed è il solo responsabile delle loro conseguenti applicazioni, sollevando l'INGV da ogni responsabilità sul loro utilizzo".

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Mi sembra abbastanza chiaro

#### **ANGELO BONELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI SINISTRA**

Ma è estremamente chiaro. Infatti, non è un caso che l'allegato tecnico non sia stato pubblicato. Si vuole giocare sull'equivoco che l'INGV abbia partecipato alla progettazione del ponte sullo Stretto di Messina. Così non è.

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Lei dice quasi una falsificazione della realtà.

#### **NICOLA IRTO – SENATORE PARTITO DEMOCRATICO**

Lo abbiamo detto con un atto parlamentare ispettivo è un documento falso allegato in un documento in un diciamo così in un allegato a un progetto che deve essere di evidenza pubblica perché quel progetto è fatto con risorse degli italiani non è fatto con risorse private. Qui sono due ricercatori che hanno personalmente fatto un parere che potevano valere se doveva fare casa sua se le deve fare casa sua può scegliersi il tecnico che fa la relazione che vuole lo prevede la legge ma una grande opera pubblica la più grande opera pubblica che si dovrebbe fare in Italia, come il ponte sullo Stretto. Forse

meriterebbe un giudizio, una valutazione degli studi scientifici molto più approfonditi veri e soprattutto di enti terzi.

#### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

A chiudere la partita sull'ufficialità dello studio INGV e di fatto a smentire Webuild ci pensa il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin e lo fa alla Camera dei deputati

#### **23/01/2025 – QUESTION TIME - GILBERTO PICHETTO FRATIN – MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

Il progetto definitivo del ponte sullo Stretto per quanto attiene agli aspetti sismici è completo e dettagliato. Non è stato di conseguenza previsto alcun mandato ufficiale all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

#### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Game over, ma non per Webuild che pubblica un ulteriore comunicato in cui specifica che le fatture e i pagamenti per questi studi sono diretti all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e non a singoli ricercatori dell'Istituto e ci mancherebbe altro aggiungiamo noi perché i ricercatori non possono esercitare la libera professione così come il presidente dell'INGV non poteva esimersi dal firmare quella convenzione in virtù della libertà della ricerca pur specificando che l'INGV non fosse responsabile del lavoro svolto dai ricercatori. Semmai è curioso che nella convenzione pubblicata Webuild abbia ommesso il valore di quella convenzione e di quegli studi: solo 27 mila euro

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Tra l'altro abbiamo scoperto che questa convenzione il costo sarebbe stato di 27.000€ è una cifra congrua secondo lei?

#### **ANGELO BONELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Questa convenzione non è stata fatta per affrontare lo studio sismico il tema delle pga le accelerazioni di gravità è una convenzione che è stata fatta per rispondere a due osservazioni della Commissione che sono state presentate alla Commissione via e 27.000€ sono una una cifra veramente piccola rispetto alle risorse che servirebbero per studiare in maniera approfondita un'area che è tra le aree più sismiche del mondo

#### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Che quella cifra sia ridicola per affrontare uno studio sismico degno di nota lo conferma una convenzione a caso che reperiamo sul sito di INGV, dalla quale si capisce che quando è l'istituto a dover dare un parere a livello ufficiale le cifre sono un tantino diverse, si legge infatti che per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto, sarà riconosciuto a INGV il seguente compenso: un milione e mezzo di euro: solo lo studio per le Faglie Attive e Capaci e Sorgenti sismogenetiche vale 300 mila euro poi ci sono 150 mila euro per la pericolosità sismica 60 mila per la valutazione dell'Input sismico e così via.

#### **GIOVANNI BARRECA – RICERCATORE DIPARTIMENTO SCIENZE GEOLOGICHE E AMBIENTALI UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Quando si affronta lo studio di una faglia attiva, prima la si cerca sul terreno, poi si cerca di capire il suo andamento nel sottosuolo tramite indagini di tipo geofisico. E al primo indizio scavare. Scavare significa aprire una trincea trasversale al piano di faglia. E se il piano di faglia viene beccato, si vanno a vedere gli ultimi orizzonti dislocati. Si prendono dei campioncini, si mandano a dei laboratori specialistici e se gli ultimi orizzonti dislocati hanno un'età più giovane di 40.000 anni, significa che quella faglia si è mossa quindi significa che è una faglia attiva.

**DANILO PROCACCIANTI**

E queste indagini da quello che ha potuto vedere lei non ci sono.

**GIOVANNI BARRECA – RICERCATORE DIPARTIMENTO SCIENZE GEOLOGICHE ED AMBIENTALI UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Nel documento di aggiornamento io non ho visto indagini di questo tipo.

**DANILO PROCACCIANTI**

Senta, con 27.000€ che tipo di ricerche si fanno

**GIOVANNI BARRECA – RICERCATORE DIPARTIMENTO SCIENZE GEOLOGICHE ED AMBIENTALI UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Diciamo che con queste 27.000€ si può fare un resume di quello che si conosce, e insomma...

**DANILO PROCACCIANTI**

Poca cosa

**GIOVANNI BARRECA – RICERCATORE DIPARTIMENTO SCIENZE GEOLOGICHE ED AMBIENTALI UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Si, poca cosa

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Giovanni Barreca è uno dei ricercatori più importanti del nostro Paese a lui dobbiamo la scoperta della faglia che ha generato, proprio nello stretto, il terremoto del 1908. Per la Stretto di Messina spa quella faglia non interferisce con il progetto del ponte ma su quali basi dicono questo? La scoperta di quella faglia è del 2021 quindi successiva al progetto ponte del 2011, si sarebbero dovuti fare approfondimenti e analisi sul campo nell'aggiornamento del progetto, sono stati fatti?

**GIOVANNI BARRECA – RICERCATORE DIPARTIMENTO SCIENZE GEOLOGICHE ED AMBIENTALI UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Mi pare che è citata in qualche passaggio dell'aggiornamento che poi loro hanno fatto, però non viene vista come un problema.

**DANILO PROCACCIANTI**

Nel progetto loro dicono comunque è lontana dai piloni, non creerà problemi.

**GIOVANNI BARRECA – RICERCATORE DIPARTIMENTO SCIENZE GEOLOGICHE ED AMBIENTALI UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Sì, diciamo la faglia è relativamente lontana dai piloni, ma le faglie comunicano tra loro questo insomma è un dato ormai assodato nella diciamo nella letteratura scientifica per cui il movimento su una faglia può destabilizzare le altre faglie.

**DANILO PROCACCIANTI**

E quindi nel progetto per il ponte questi approfondimenti non ci sono.

**GIOVANNI BARRECA – RICERCATORE DIPARTIMENTO SCIENZE GEOLOGICHE ED AMBIENTALI UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Allora a me non pare di averli visti

**DANILO PROCACCIANTI**

Perché tutta questa paura di questi approfondimenti no. D'altronde, se non ci fosse nulla di male, anche un anno in più si fanno questi approfondimenti e poi si prosegue.

**ANGELO BONELLI – DEPUTATO ALLEANZA VERDI SINISTRA**

Non si vogliono fare per un semplice motivo deve essere rifatto il progetto. Rifare il progetto significa tante cose, non solo rallentare la realizzazione dell'opera, ma probabilmente anche fare una gara europea.

**DANILO PROCACCIANTI**

C'è il rischio che questa corsa serva appunto a riattivare il contratto in maniera tale di non rifare una nuova gara d'appalto. In qualche modo favorire il privato come ha detto il presidente dell'Anac.

**BARBARA FLORIDIA – SENATRICE MOVIMENTO 5 STELLE**

Noi temiamo proprio questo e quindi questo atteggiamento approssimativo secondo me è voluto. Il pilone lato Calabria poggerebbe proprio su una faglia. Ora le sembra normale mettere in piedi un ponte di questa portata ma un ponte qualunque? Io non farei neanche una piccola casetta su una faglia? Questo è molto grave.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Anche perché gli approfondimenti da fare cominciano ad essere un po' troppi perché oltre a quelli sulla faglia del 1908 ci sono quelli sulla faglia di Cannitello tanto più che in un documento depositato dalla stessa Stretto di Messina spa è indicata quella faglia che passerebbe esattamente sotto il pilone calabrese.

**GIOVANNI BARRECA – RICERCATORE DIPARTIMENTO SCIENZE GEOLOGICHE ED AMBIENTALI UNIVERSITÀ DI CATANIA**

E si vede che questa faglia che è denominata faglia numero 128 arriva in superficie, quando le faglie arrivano in superficie, insomma, ti danno quel sospetto che effettivamente quella faglia possa essere una faglia attiva, nel punto dove la faglia arriva in superficie andrebbe illuminato meglio, magari con tecniche geofisiche più moderne.

**DANILO PROCACCIANTI**

E non ci sono questi approfondimenti.

**GIOVANNI BARRECA – RICERCATORE DIPARTIMENTO SCIENZE GEOLOGICHE ED AMBIENTALI UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Per quello che ho avuto modo di vedere io no.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Non solo per quello che ha potuto vedere lui ma anche per la commissione di valutazione di impatto ambientale che nella prescrizione numero 34 scrive che Il Proponente deve presentare uno studio in cui vi siano maggiori approfondimenti con particolare riferimento alle faglie capaci e ritenibili ancora attive.

**DANILO PROCACCIANTI**

Però vi assumete un bel rischio. Se domani si trova una faglia attiva e c'è il pilone sopra che fa? Poi veniamo a chiedervi i danni da cittadini?

**MONICA PASCA – REFERENTE GRUPPO ISTRUTTORE INFRASTRUTTURE LINEARI COMMISSIONE VIA VAS**

No allora, la faglia è stata ad oggi sufficientemente studiata. Ci sono tesi controverse, sia che ritengono che possano creare terremoti. Dall'altra parte si ritiene che non si dovrebbero verificare terremoti di una certa intensità.

**DANILO PROCACCIANTI**

Però diciamo è tutto un "potrebbe", "forse" quindi dico perché non dire "fate subito queste analisi"? Perché da quello che ci risulta le analisi appunto, lo scrivete pure voi, paleosismologiche significa scavare una trincea.

**MONICA PASCA – REFERENTE GRUPPO ISTRUTTORE INFRASTRUTTURE LINEARI COMMISSIONE VIA VAS**

Lei mi parla proprio di scavi da effettuare; il proponente non può effettuare scavi fin quando non ha le occupazioni.

**DANILO PROCACCIANTI**

Nemmeno per fare un'indagine?

**MONICA PASCA – REFERENTE GRUPPO ISTRUTTORE INFRASTRUTTURE LINEARI COMMISSIONE VIA VAS**

Deve andare comunque una deve essere dichiarata la pubblica utilità.

**DANILO PROCACCIANTI**

Fare uno scavo per un'analisi in relazione a un'opera di questa portata riguardo alle faglie...

**MONICA PASCA – REFERENTE GRUPPO ISTRUTTORE INFRASTRUTTURE LINEARI COMMISSIONE VIA VAS**

Sono state comunque fatte indagini geognostiche

**DANILO PROCACCIANTI**

Sono state fatte non sono state fatte? Lei dice che non si possono fare.

**MONICA PASCA – REFERENTE GRUPPO ISTRUTTORE INFRASTRUTTURE LINEARI COMMISSIONE VIA VAS**

In alcune sedi... Il territorio interessato dall'opera è molto ampio. Questi studi debbano essere aggiornati, ma non significa aggiornare questi studi, inficiare la compatibilità ambientale dell'opera.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Che gli studi debbano essere aggiornati, più che dirlo a noi, dovrebbero dirlo al Ministro per i rapporti col parlamento Luca Ciriani, che 3 giorni fa è andato alla Camera annunciando urbi ed orbi, che cosa?

**LUCA CIRIANI – MINISTRO PER I RAPPORTI COL PARLAMENTO - QUESTION TIME 23/01/2025**

Il 29 gennaio 2024 il comitato scientifico ha espresso al consiglio di amministrazione della società un parere favorevole, il progetto definitivo è supportato da oltre 300 elaborati geologici realizzati attraverso una documentazione nuova e più approfondita, sviluppata a varie scale grafiche. Questa documentazione si basa su circa 400 indagini specifiche, tra cui sondaggi geologici, geotecnici e sismici. La geologia dello Stretto di Messina è stata accuratamente studiata. Tutte le faglie presenti nell'area dello Stretto di Messina, incluse quelle sul versante calabro, sono state identificate, censite e monitorate sulla base degli studi geologici, sismici, tettonici condotti sono stati

identificati i punti di interazione tra il ponte sullo Stretto e il terreno, in modo da evitare il posizionamento su faglie attive e garantire la massima sicurezza anche in caso di terremoto. Pertanto, per quanto concerne gli aspetti sismici, il progetto definitivo del Ponte sullo Stretto è completo e dettagliato.

**DANILO PROCACCIANTI**

Cioè non si faceva prima ad eliminare ogni dubbio? Abbiamo aspettato 70 anni.

**MONICA PASCA – REFERENTE GRUPPO ISTRUTTORE INFRASTRUTTURE LINEARI COMMISSIONE VIA VAS**

Noi non... in questo momento noi non abbiamo dubbi in proposito: riteniamo che gli approfondimenti servano per le fasi successive di progettazioni.

**DANILO PROCACCIANTI**

Quindi lei mi garantisce che non ci sono faglie attive che interferiscono con l'opera.

**MONICA PASCA – REFERENTE GRUPPO ISTRUTTORE INFRASTRUTTURE LINEARI COMMISSIONE VIA VAS**

No, io non le garantisco che ci siano faglie attive che interferiscono con l'opera perché mi baso sulla documentazione che è stata presentata. Non posso io essere o la Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale garantire che non ci siano faglie attive.

**DANILO PROCACCIANTI**

E però voi avete dato il via libera.

**MONICA PASCA – REFERENTE GRUPPO ISTRUTTORE INFRASTRUTTURE LINEARI COMMISSIONE VIA VAS**

Noi abbiamo dato il parere di compatibilità ambientale, non abbiamo dato il via libera geologico.

**DANILO PROCACCIANTI**

Però nel frattempo i contratti verranno riattivati, i soldi cominciano a circolare e poi si vedrà.

**MONICA PASCA – REFERENTE GRUPPO ISTRUTTORE INFRASTRUTTURE LINEARI COMMISSIONE VIA VAS**

Questo rientra ovviamente nelle competenze dei contratti che non è... questa veramente non è competenza nostra.

**DANILO PROCACCIANTI**

Ben due ministri, sono arrivati alla Camera e hanno detto: tutti gli studi sono stati fatti, le faglie sono individuate e monitorate, quindi non c'è nessun problema.

**BARBARA FLORIDIA – SENATRICE MOVIMENTO 5 STELLE**

Questo infatti è grave e pericoloso, cioè che dei ministri della Repubblica, invece di tutelare i cittadini, di tutelare il lavoro che loro stessi vogliono portare avanti, vanno a dire delle falsità perché per me sono delle falsità. Ripeto perché lo dice la Commissione via VAS in capo al Ministero la Commissione ha detto che vanno fatti degli approfondimenti. Quindi come fanno dei ministri a contraddire una commissione di esperti, tra l'altro nominata anche da loro?

**ANGELO BONELLI - DEPUTATO VERDI SINISTRA - QUESTION TIME  
23/01/2025**

Questa, se ha la cortesia di guardarmi questo è il la planimetria che sta dentro il progetto presentata dalla società Stretto di Messina che indica che il pilone di Cannitello sta su una faglia attiva. Lo dice la società Stretto di Messina. Lei è venuta in aula a dire esattamente il contrario. Mi dispiace per lei che l'hanno mandata allo sbaraglio. Voi dei pareri degli organismi tecnici scientifici sapete che cosa ci fate? Li strappate così avete strappato i pareri di un organismo tecnico scientifico. Lei si è fatto mandare allo sbaraglio per non far venire qui Salvini. Dica a Salvini che deve venire in Parlamento

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Ma si sa Salvini parla del ponte dove vuole lui anche se poi i membri della Lega in commissione di Vigilanza Rai ci hanno accusato di giornalismo di propaganda con tesi a senso unico e mancanza di contraddittorio, probabilmente dovrebbero rivolgersi al loro segretario che non ha mai accettato un'intervista e quando lo abbiamo incontrato queste sono state le sue risposte

**17 SETTEMBRE 2023**

**DANILO PROCACCIANTI**

Ministro ci dice come mai ha cambiato idea rispetto al ponte?

**MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Ciao ragazzo, ciao caro

**28 SETTEMBRE 2023**

**DANILO PROCACCIANTI**

Ministro come fa a dire che la, il ponte collegherà l'alta velocità tra Palermo e Milano?  
Non è vero

**MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Buon lavoro ragazzi, buon lavoro ragazzi

**23 GENNAIO 2024**

**MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Buon lavoro, buon lavoro

**25 GENNAIO 2024**

**DANILO PROCACCIANTI**

Ministro, solo una domanda sul Ponte, il progetto... perché il progetto è ancora riservato, ministro... ministro perché è riservato il progetto?

**MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Vi voglio bene

**26 NOVEMBRE 2024**

**MATTEO SALVINI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Buon lavoro

**DANILO PROCACCIANTI**

Sempre buon lavoro, eh stiamo lavorando infatti, ci risponderà mai?

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Insomma nel frattempo Webuild ci ha inviato un'altra nota che trovate integrale sul nostro sito nella quale sostanzialmente dice che non è vero che non è stato coinvolto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sul progetto del Ponte sullo Stretto di Messina: "Il professor Doglioni ha contribuito - scrive Webuild - al Progetto definitivo del 2011 con uno studio che ha riguardato anche il rischio sismico. Poi Nel 2024 il Consorzio Eurolink ha conferito un nuovo incarico all'Università di Roma La Sapienza per rispondere alle richieste della Commissione VIA VAS, e l'Università ha nuovamente coinvolto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, presieduto proprio da Doglioni". Quindi l'affermazione del professor Doglioni, secondo cui l'attività di ricerca sarebbe stata effettuata solamente dai due ricercatori a titolo personale, non corrisponderebbe al vero perché, scrive webuild, "il contratto è stato sottoscritto dal Professor Doglioni in qualità di legale rappresentante dell'istituto, l'istituto ha incassato il corrispettivo per l'attività svolta". Parlano sempre delle 27 mila euro fatturate. "L'attività di ricerca è stata svolta dai due dirigenti ricercatori avvalendosi dei mezzi e degli strumenti forniti proprio dall'Istituto come previsto da contratto; poi "il contratto firmato dal professor Doglioni prevede che il rischio per l'eventuale violazione dei termini dell'accordo sia a carico dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, pena il recesso dal contratto". Ora in relazione alla sezione geologica che Report nella scorsa trasmissione ha chiamato impropriamente "mappa", inclusa nel Progetto Definitivo di Eurolink, che mostra una faglia in prossimità della torre di Cannitello, è necessario smentire come ha detto invece Report che si tratti di una faglia attiva". Ecco sulla problematica di questa faglia di Cannitello si è espresso anche il professor Barreca, l'abbiamo sentito. Mentre invece per tutti gli altri episodi citati da Report, Webuild si riserva di agire nelle sedi opportune. Ecco chissà se Webuild denuncerà anche il povero ministro Pichetto Fratin il quale ha detto ha smentito Webuild dicendo candidamente non è stata previsto alcun coinvolgimento dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Insomma, ecco è evidente che non parlano con noi ma neppure si parlano tra di loro. Ecco si parlassero e poi ci facessero sapere e che si parlassero prima dell'approvazione definitiva del progetto.